

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

NOTA: In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:**COLTIVARE IL GIUSTO SUI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA****SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore F - Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità.
Area di intervento 2. Agricoltura sociale (attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura, attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione delle piante)

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto di Servizio Civile Universale "Coltivare il giusto sui beni confiscati alla mafia", intende contribuire in modo diretto a raggiungere l'obiettivo 16 dell'agenda 2030, all'interno del programma "PROMUOVERE LA LEGALITÀ E LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE" inserito nell'Ambito d'Azione H: *Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione.*

Alla luce delle problematiche emerse nell'analisi del contesto territoriale, si impone la necessità di rafforzare il senso di fiducia nelle Istituzioni, ridurre il tasso di illegalità mafiosa, garantire la presenza di percorsi non discriminatori per l'accesso al mondo del lavoro, mettendo in atto interventi per contribuire a neutralizzare i meccanismi culturali ed economici che fanno prosperare le mafie.

La cultura della legalità democratica ed economica è un processo articolato che si sviluppa, si evolve e si arricchisce solo attraverso la formazione di capitale sociale positivo che mette a disposizione, soprattutto dei giovani, orientamenti, competenze, opportunità, stimolando motivazioni che conducono a percorsi di inserimento nella società e allo sviluppo di comportamenti solidali, collaborativi e di cooperazione.

L'obiettivo scelto, pertanto, si pone su due livelli:

- a) scardinare i meccanismi culturali mafiosi che alimentano, soprattutto nel mondo giovanile, oltre a forme di devianza, un esasperato individualismo e comportamenti autoreferenziali che diffondono rassegnazione allo status quo, disimpegno sociale, indifferenza al bene comune;
- b) scardinare i meccanismi economici mafiosi, incentivando la cultura dell'impresa sociale e del lavoro cooperativo ispirati ai valori della responsabilità e della valorizzazione delle persone e delle risorse del territorio, in un'ottica di inclusione e riscatto sociale.

Per incidere sui bisogni, criticità e problemi individuati nell'analisi del contesto, occorrerà puntare sul ruolo strategico dei beni confiscati. Se la restituzione alla collettività di tali beni è segno della capacità dello Stato di proporre a cittadini e imprese modelli di inclusione sociale e lavorativa, bisognerà rafforzare la valorizzazione dei beni confiscati come struttura di interazione positiva e collaborativa tra cittadini ed Istituzioni, come effettivo strumento di inclusione e integrazione, come risorsa per l'azione collettiva contro le mafie. In un distretto agricolo come la Piana di Gioia Tauro, proprio l'agricoltura potrà svolgere una funzione culturale e sociale legata al fatto di qualificarsi nel ruolo di gestore e tutore dell'ambiente (agricoltura biologica), di strumento di welfare (inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati), di presidio di legalità (utilizzo di terreni confiscati), di generatore di identità (conservazione di tradizioni rurali, vocazionalità agricole).

Perno del progetto sarà l'impresa sociale e cooperativa che svolge attività di agricoltura biologica e sociale sui terreni agricoli confiscati mirando:

- 1.a contribuire ad innovare in modo efficace l'approccio e i modelli dell'intervento educativo e sociale nei confronti di adolescenti e giovani per combattere la mentalità mafiosa e diffondere la cultura della legalità, della solidarietà e della cittadinanza attiva;

2.a realizzare un'agricoltura che si occupi e preoccupi, su basi assolutamente paritarie, delle fasce della popolazione in situazione di difficoltà o fragilità: in modo particolare persone con disabilità, persone interessate da procedimenti penali conclusi o con riparazione in corso, con riduzione della pena, persone con problematiche legate alle dipendenze, persone colpite dal fenomeno del caporalato in agricoltura.

L'obiettivo del progetto è, pertanto, quello di innestare nel corpo sociale, soprattutto attraverso l'utilizzo sociale dei terreni confiscati alla mafia, forme di prevenzione e riduzione del disagio a vari livelli ed elementi di innovazione, freschezza, contaminazione, discontinuità e rottura in grado di generare una visione nuova del territorio e un serbatoio di risorse socio-relazionali, fatto di legami di responsabilità, al servizio della comunità e dei suoi fini di giustizia sociale, con il fine ultimo del rafforzamento della pace istituzionale e del senso dello Stato nelle nuove generazioni.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'esperienza di servizio civile si configurerà come un percorso di formazione, di crescita e di cittadinanza attiva supportata dalla cooperativa sociale Valle del Marro – Libera Terra che opera sui terreni agricoli confiscati alla mafia. Il servizio civile si espletterà come attività di impegno degli operatori volontari (n. 4 previsti) nell'ambito delle grandi potenzialità che l'agricoltura sociale traduce sotto forma di modelli d'intervento capaci di generare vantaggi concreti e duraturi in termini di efficacia socio-educativa, nonché in termini economici e di sostenibilità.

Gli operatori volontari previsti a progetto parteciperanno attivamente a tutte le attività previste ed entreranno pertanto nel cuore dell'operatività offrendo un contributo attivo, prezioso e decisivo. Accompagnati in prima battuta dall'OLP, calati in lavoro di équipe che coinvolge operatori, coordinatori e figure professionali coinvolte.

Dopo la prima fase di Accoglienza, che determina l'approccio con la Cooperativa e la conoscenza dei Servizi, dell'OLP, del responsabile di progetto e dei referenti interni, gli operatori volontari inizieranno un percorso formativo strutturato e di ampio respiro, che ha l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze sia tecniche che trasversali.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

VALLE DEL MARRO - LIBERA TERRA SOC. COOP. SOCIALE – Via Pio La Torre, 10 – Polistena
CENTRO POLIFUNZIONALE - VALLE DEL MARRO – Via Catena, 51 - Polistena

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

VALLE DEL MARRO - LIBERA TERRA SOC. COOP. SOCIALE – n. 2 volontari senza vitto e alloggio
CENTRO POLIFUNZIONALE - VALLE DEL MARRO – n 2 volontari senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità ad eventuale modifica temporanea della sede di servizio
- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

Giorni di servizio settimanali n. 6 con un monte ore annuo di 1.145 ore.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non previsto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto

- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. *le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.*

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
* Attestato specifico rilasciato da ente terzo (4Form)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione: Legacoop Calabria Via Fares, 78 CATANZARO
Il percorso di formazione generale sarà della durata complessiva di n. 41 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione - - Valle del Marro - Libera Terra Soc. Coop. Sociale - Via Pio La Torre, 10 - 89024 -
Polistena (RC)
Il percorso di formazione specifica, della durata complessiva di n. 74 ore, prevede che il 90% delle ore sia erogato entro 90 gg. dall'avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PROMUOVERE LA LEGALITÀ E LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ambito d'azione H: Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione.